

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.



STILEMA
L'ARTE DA VIVERE
Associazione Culturale

propone agli Associati

Napoli.

Ritorno a Capodimonte

23 e 24 gennaio 2016

con Giordana Buonamassa Stigliani

Sabato 23 gennaio

Ore 7.15: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.

Ore 7.50: partenza da Piazza Bologna, Posta centrale. Viaggio in bus Roma-Napoli: km 230. Arrivo a **Napoli** e inizio delle visite guidate dalla **Basilica di San Giovanni Maggiore**, infatti una consolidata tradizione vuole che in prossimità del luogo dove a partire dal sec. IV sorgerà la Basilica, fosse stata seppellita Partenope, la sirena a cui il mito antico attribuisce la fondazione di Napoli; ancora qui, in epoca romana, venne eretto per volere dell'imperatore Adriano, un tempio dedicato all'amato Antinoo. Sarebbe stato proprio questo tempio pagano, così maestoso e grande, ad essere convertito in chiesa da Costantino, che la volle dedicata a San Giovanni Battista e a Santa Lucia, in seguito ad un voto fatto dall'imperatore e da sua figlia Costanza, dopo essere scampati ad un naufragio nel mare di Sicilia. Oggi, con immenso orgoglio da parte della cittadinanza, ritorna a vivere, prestigiosamente restaurato, un monumento così ricco di storia e di sacralità (www.ordineingegnerinapoli.it).

Al termine, sistemazione presso l'hotel "Grand Hotel Oriente", in pieno centro (www.grandhotelorient.it), in prossimità di Via Toledo. Pranzo libero.

Pomeriggio dedicato ancora alla scoperta della meno nota "Napoli Sacra". In zona Forcella, nel centro storico della città, a ridosso di via Duomo e tra "Spaccanapoli" e il corso Umberto I, raggiungeremo la **Basilica settecentesca della Santissima Annunziata Maggiore**, fondata verso il 1318 sull'area antistante all'attuale. La costruzione della Basilica nel sito odierno avvenne nel 1343 sui resti di altre due chiese; danneggiata dal terremoto, fu riedificata nel 1513-40 su disegno di Ferdinando Manlio; di nuovo distrutta da un incendio, venne allora progettata da Luigi Vanvitelli e compiuta dal figlio Carlo nel 1782. Tra gli aspetti architettonici più interessanti dell'intero complesso è il "Succorpo", senz'altro una delle testimonianze più significative dell'attività napoletana di Luigi Vanvitelli. L'ambiente è stato ideato in maniera autonoma rispetto alla chiesa superiore per assicurare la celebrazione della messa anche durante la lunga fase dei lavori per la realizzazione della chiesa.

Inoltre, a ridosso della Basilica, è ancora visibile il pertugio attraverso il quale venivano lasciati i neonati nella ruota: gli "esposti", cioè i lattanti che le madri abbandonavano, per miseria o perché illegittimi. La **"Santa Casa dell'Annunziata"** nasce nel sec. XIV insieme all'annessa chiesa, come istituzione assistenziale per la cura dell'infanzia abbandonata; la Ruota, con il suo triste fascino, era una delle più note d'Italia, non più utilizzata dal 22 giugno 1875.

Rientro in hotel. Cena e pernottamento.



Domenica 24 gennaio

Colazione in hotel. Carico bagagli. Inizio delle visite guidate dai **Sotterranei gotici della Certosa e Museo di San Martino**, eccezionalmente aperti.

Si tratta dei suggestivi e imponenti ambienti delle fondamenta trecentesche della Certosa, la cui edificazione iniziò nel maggio del 1325 per volere di Carlo duca di Calabria, figlio del sovrano Roberto d' Angiò. Un' opera di ingegneria possente ed elegante, con una successione di pilastri e volte ogivali a sostegno dell'intera struttura conventuale. Nei lunghi corridoi e negli slarghi sono esposte oggi le opere in marmo della Sezione di sculture ed epigrafi, raccolta che si è formata attraverso acquisti, lasciti, donazioni, cessioni

e depositi tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento. L' esposizione comprende circa centocinquanta opere in marmo, distribuite nei vari ambienti secondo un ordine cronologico (dal medioevo al XVIII secolo) ma rispettando anche i contesti di provenienza. La visita ai sotterranei viene conclusa da un capolavoro di uno tra i principali protagonisti della scultura europea del Settecento: l'imponente e languido *San Francesco d' Assisi* (1785-1788 circa) di Giuseppe Sanmartino, e da un' *Allegoria velata* (forse una *Modestia*), scolpita probabilmente dal suo allievo Angelo Viva che evoca le celebri sculture della Cappella Sansevero (il Polo Museale della Campania specifica che l'accesso alla sezione prevede un percorso articolato ed in parte all'aperto; pertanto, nell'eventualità di condizioni meteorologiche avverse, si renderà necessario l'annullamento della visita).

Pranzo libero.

Pomeriggio dedicato alle raccolte del **Museo di Capodimonte**. Progettato dai Borbone a partire dal 1738, il Palazzo Reale di Capodimonte presenta come nucleo essenziale la collezione Farnese, con capolavori straordinari e notissimi di Tiziano, Parmigianino, Carracci e un patrimonio ricchissimo di arti decorative. Nel corso dei secoli successivi le raccolte si arricchirono di opere di grande rilievo provenienti dalle chiese napoletane e meridionali (Simone Martini, Colantonio, Caravaggio) e di acquisizioni prestigiose, talvolta di intere collezioni (Borgia, d'Avalos). Accanto alla collezione Farnese, al primo piano, l'Appartamento Reale con le manifatture borboniche, tra cui le celebri porcellane; al secondo e al terzo livello, la Galleria Napoletana e le sezioni dell'Ottocento e dell'arte contemporanea. Di tutto questo naturalmente andremo a proporre una selezione mirata ad offrire gli aspetti meno noti, più ricercati e forse anche meno conosciuti di una delle raccolte museali più frequentate al mondo.

Al termine, alle ore 18.00 circa, partenza per Roma. Rientro previsto in serata.

